



**CHIAIA BLITZ DEI VIGILI NELLA ZONA DEI "BARETTI": SU 86 PERSONE CONTROLLATE, 12 POSITIVE AI TEST**

## Movida, uno su 8 guida sotto effetto di alcol e droga

Un giovane su otto a Napoli guida ubriaco o sotto effetto di cannabis. È quanto emerge dai controlli effettuati anche nella nottata tra sabato e domenica dai vigili urbani napoletani nella zona della movida. Il blitz, predisposto nella fascia oraria compresa tra mezzanotte e le sei del mattino, ha interessato la zona di Chiaia, a ridosso di piazza Vittoria e piazza San Pasquale: nel mirino degli agenti gli automobilisti indisciplinati e irresponsabili che, dopo aver bevuto qualche drink in più o aver fumato uno spinello, si mettono alla guida rappresentando un pericolo per la loro salute e per quella delle altre persone che si trovano in strada. Gli agenti del secondo reparto motociclisti, coordinati dal tenente Giuseppe Cortese, hanno effettuato, con l'utilizzo di apparecchiature alcoltest e narcotest, in tutta l'area della movida, circa 86 controlli. Complessivamente, nel corso dei controlli ben nove conducenti, sei uomini e tre donne, tutti di età compresa tra i 25 ed i 30 anni e provenienti dalla provincia, sono risultati positivi ai test dell'etilometro con valori tra i 1,20/1,30

gr/l. Inoltre, ben tre persone (tutti uomini provenienti dal centro di Napoli), sottoposte a narcotest, sono risultate ai cannabinoidi: per tutti i trasgressori è scattato il provvedimento consequenziale del ritiro di patente ed il veicolo è stato affidato ai passeggeri risultati negativi ad entrambi i test. È sempre nella giornata di ieri la Polizia Municipale è stata impegnata, nella zona compresa tra il Vomero e Fuorigrotta in una serie di controlli a carico di bar, ristoranti, pizzerie, pub e discoteche. Complessivamente i caschi bianchi hanno accertato e contestato 41 violazioni ai gestori dei locali. La violazione più frequente è stata l'insosservanza dell'orario di chiusura e la somministrazione fuori orario di bevande alcoliche. Per queste violazioni i gestori sono stati prontamente multati. Controlli a tappeto, soprattutto nelle zone maggiormente battute dai giovani, sono stati effettuati anche nella serata di domenica. Un massiccio dispiegamento di forze voluto soprattutto dopo gli ultimi episodi di cronaca con accoltellamenti e pestaggi.

Valentina Novello

L'EMERGENZA

**VENERDÌ E SABATO SCIOPERO DEI LAVORATORI DEGLI EX BACINI CONTRO IL DECRETO. SI FERMANO GLI IMPIANTI, TORNERÀ LA CRISI**

# Stop alla raccolta: caos rifiuti

di Mariano Rotondo

Torna la bufera nel settore partenopeo dei Consorzi di bacino. Il cartello dei sindacati autonomi di categoria, infatti, ha proclamato un nuovo sciopero per dire "no" al nuovo decreto rifiuti appena convertito in legge dal Parlamento. I lavoratori, infatti, incroceranno le braccia dal 28 gennaio per ben due giorni opponendosi alle modifiche di legge che prevedono, a dire delle sigle coinvolte, un peggioramento delle condizioni lavorative dei dipendenti degli ex bacini. Uno stato di agitazione del personale dipendente del Consorzio Unico delle province di Napoli e Caserta, nonché delle altre nove strutture che fanno capo alle province di Avellino, Benevento e Salerno. Uno sciopero proclamato «perché nel decreto legge - spiega il portavoce del Sindacato Azzurro e del cartello di sigle riconducibili, Vincenzo Guidotti - prevede strumenti di ammortizzazione sociale come la cassa integrazione ed il prepensionamento per i più anziani dell'organico». Le precedenti azioni di sciopero per le medesime motivazioni effettuate in ambito regionale, insomma, non hanno sortito soluzioni utili rispetto alla vertenza occupazionale. «Si continua a volere favorire ditte ed aziende private in violazione di quanto sancito dalla suprema corte di cassazione che a luglio - dice ancora il leader del sindacato - ha equiparato i dipendenti dei Consorzi alla pari di quelli del pubblico impiego. L'assenza dei piani d'ambito da parte delle cinque Province campane - insiste - previste dalla legge regionale indica che le società provinciali vorrebbero assumere solo una parte del personale dei Consorzi non applicando più il contratto dio "Federambiente", quello privatistico della Fise». Ragioni, dunque, che a meno di soluzioni che tuttavia non si riescono a trovare ormai da mesi, saranno alla base della pesante agitazione. Uno sciopero bianco che rischia di colpire particolarmente Napoli e la provincia. Mentre altrove, infatti, si registreranno inevitabilmente dei disagi piuttosto contenuti, lo scenario partenopeo è invece esposto a repentine esplosioni anche davanti ad un banale intoppo. Due giorni di stop agli Stir provinciali di Tufino e Caivano ed a quello di casertano di Santa Maria Capua Vetere, che sta servendo Napoli, rischiano infatti di fare ingolfare nuovamente il sistema già delicato e di portare di nuovo alla saturazione gli autocompattatori lasciando inevitabilmente i rifiuti in strada. L'orizzonte tra venerdì e domenica è quindi ancora una volta molto buio ed il capoluogo è ancora una volta minacciato dai cumuli dopo la proclamazione dell'ennesimo sciopero. E dal cartello delle sigle arrivano anche le proposte per evitare questa nuova manifestazione di protesta degli ex bacini: «Le uniche prospettive per mantenere i livelli occupazionali sono l'assunzione immediata del personale presso le società provinciali o presso le pubbliche amministrazioni - riprende Guidotti - e poi approvare i piani d'ambito da parte di Regione e province campane». Ed ancora: «L'autorizzazione di derogare al patto di stabilità per le Province, limitatamente alle spese per fronteggiare oneri stipendiali e finanziamenti finalizzati alla realizzazione di impianti e l'annullamento di tutte le dotazioni organiche approvate oltre i termini di legge previsti con sospensione immediata dell'illegittima cassa integrazione che si vuole applicare ai 424 lavoratori in esubero».



Nuovo sciopero dei consorzi per evitare la cassa integrazione ai lavoratori in esubero

zione gli autocompattatori lasciando inevitabilmente i rifiuti in strada. L'orizzonte tra venerdì e domenica è quindi ancora una volta molto buio ed il capoluogo è ancora una volta minacciato dai cumuli dopo la proclamazione dell'ennesimo sciopero. E dal cartello delle sigle arrivano anche le proposte per evitare questa nuova manifestazione di protesta degli ex bacini: «Le uniche prospettive per mantenere i livelli occupazionali sono l'assunzione immediata del personale presso le società provinciali o presso le pubbliche amministrazioni - riprende Guidotti - e poi approvare i piani d'ambito da parte di Regione e province campane». Ed ancora: «L'autorizzazione di derogare al patto di stabilità per le Province, limitatamente alle spese per fronteggiare oneri stipendiali e finanziamenti finalizzati alla realizzazione di impianti e l'annullamento di tutte le dotazioni organiche approvate oltre i termini di legge previsti con sospensione immediata dell'illegittima cassa integrazione che si vuole applicare ai 424 lavoratori in esubero».

**IL PROGETTO IDEATO DA UN TEAM DI ARCHITETTI E MEDICI PER AIUTARE I MALATI DI AIDS E DI TUBERCOLOSI**

## Da Napoli ai Caraibi per un villaggio ecosostenibile

di Fabrizio Giardino

Se il fenomeno della fuga di cervelli porta via da Napoli il suo futuro, c'è anche chi, dalla città, prova a offrire uno spiraglio di futuro a quelle popolazioni che vivono in realtà peggiori della nostra, come l'Haiti del post-terremoto. Sono infatti tutti napoletani i cinque giovani che si sono classificati al terzo posto del concorso internazionale indetto dall'organizzazione no profit statunitense "Arc.H.I.Ve" (acronimo di Architecture for Health In Vulnerable Environments, architettura per la salute in ambienti vulnerabili) che ha lanciato la missione di aiutare gli "ultimi tra gli ultimi", ossia i malati di Hiv/Aids e tubercolosi di Saint-Marc, capoluogo della regione di Artibonite dell'isola caraibica, già massacrato dal terribile sisma di un anno fa, attraverso una gara di idee bandita nei cinque continenti. Tre architetti, un ingegnere e un medico immunologo partenopei hanno raccolto la sfida, mettendo insieme le rispettive esperienze e competenze per dar vita a "Shutter dwelling", un progetto innovativo di abitazioni compatibili con l'architettura del luogo e allo stesso tempo disegnate per facilitare l'integrazione sociale e la vita dei malati. Gli artefici di questo progetto che ha ricevuto proprio dalla giuria "Arc.H.I.Ve" una particolare menzione per le misure adottate che fondono il design con la cultura haitiana sono Marco Ferri (ingegnere), Giorgio Giannattasio (medico e immunologo), Sara Parlato, Roberto Pennachio e Andrea Tulisi (architetti) (nella foto). «Abbiamo deciso di partecipare a questo concorso principalmente per perfezionare l'esperienza nella progettazione ecosostenibile, ed in particolare nella progettazione di un architettura abitativa realizzata con tecnologie a basso costo ed in armonia con il suo contesto, ambientale, sociale e culturale - spiegano -. Un concorso in progettazione è una vera e propria sfida, una delle poche occasioni in cui presentare coraggiosamente un'idea, un pensiero innovativo. In questo caso in particolare è stato necessario calarsi in una realtà molto diversa dalla nostra (il contesto haitiano), con problematiche a noi quasi sconosciute, e quindi studiare attentamente usi e culture del luogo, per poter progettare una casa che funzioni davvero, e che sia ben accettata dalla



popolazione». Un progetto ambizioso dunque che ha richiesto uno studio approfondito delle tecniche e dei contesti in cui realizzare le abitazioni: «È stato necessario lo studio dei metodi costruttivi locali, della disponibilità dei materiali, e soprattutto delle condizioni climatiche del luogo». Il tutto per giungere a un progetto che valorizza su uno scenario internazionale la formazione ed il sapere di un gruppo di giovani che hanno tutti completato a Napoli il proprio percorso di studi universitari: «Partecipare ad una competizione internazionale ci ha dato la possibilità di misurarci con architetti provenienti da ogni parte del mondo, con un bagaglio di esperienze ed un tipo di formazione molto diversi dalle nostre. Poter vedere come in paesi diversi venga affrontata la stessa problematica e quali siano i ragionamenti alla base di un progetto è stata un'esperienza molto stimolante. Vincere il terzo premio, insieme alla possibilità di vedere realizzato il proprio progetto (a fine marzo partiranno i lavori di costruzione, ndr), è una soddisfazione enorme per dei giovani architetti: è il riconoscimento della validità delle proprie intuizioni».

IN BREVE

**BLOCCATI A TUNISI PER LA RIVOLTA**

**Circo Bellucci, la nave nel Porto di Napoli**

Per le avverse condizioni meteorologiche e a causa del mare agitato forza 5 la nave "Toscana" della compagnia Tirrenia salpata da Sfax sabato pomeriggio che riporta in Italia il circo Bellucci e i due parchi di giostre - rimasti bloccati dalla rivolta nella città tunisina - attraccherà nella notte nel porto di Napoli. Le operazioni di sbarco invece cominceranno alle 9 di questa mattina. La nave, messa a disposizione dalla Farnesina, porterà a casa circa 300 persone, 40 animali e un centinaio di mezzi per il trasporto del circo Bellucci e delle giostre. Ieri il general manager del circo, Attilio Bellucci, in un comunicato, aveva ringraziato il ministro Fratini, l'Unità di crisi della Farnesina e l'ambasciatore a Tunisi sottolineando anche di «aver vissuto i momenti più brutti della nostra vita». «L'arrivo a Napoli - aveva anche aggiunto Attilio Bellucci - non può che rappresentare per noi l'inizio di una nuova era».

**PALAZZO SAN GIACOMO**

**Maratona, oggi al Comune la presentazione**

Oggi alle 12 nella Sala Giunta di Palazzo San Giacomo, il sindaco Rosa Iervolino Russo e l'assessore allo Sport Alfredo Ponticelli intervengono alla presentazione della Maratona Internazionale Città di Napoli, che per la prima volta si corre a gennaio mentre resta fissato ad aprile l'appuntamento con la mezza maratona. La gara, sulla distanza di 42,195 km, è abbinata alla stracittadina Corrinapoli a passo libero sui 4 km, ed è in programma domenica con partenza alle 8.30 da piazza del Plebiscito.

**REGIONE CAMPANIA**

**Piano casa, dibattito dei consiglieri pd**

Oggi si terrà la conferenza stampa del capogruppo regionale Pd Giuseppe Russo e dei consiglieri Regionali del Pd eletti nella provincia di Salerno relativa al nuovo Piano Casa approvato dalla Regione Campania lo scorso 28 dicembre. All'iniziativa interverranno i consiglieri regionali Anna Petrone, Donato Pica, Gianfranco Valiante e Antonio Valiante, il capogruppo Pd regionale Giuseppe Russo, il segretario provinciale Pd di Salerno Nicola Landolfi, l'assessore all'Urbanistica Comune di Salerno Domenico De Maio, l'architetto Pasquale Cirino.

**CAPPELLA SANSEVERO**

**Raimondo di Sangro, mostra e spettacolo**

Saranno una mostra documentaria, allestita presso l'Archivio Storico del Banco di Napoli, e uno spettacolo ospitato dalla Cappella Sansevero i due eventi conclusivi delle celebrazioni del tricentenario della nascita di Raimondo di Sangro, iniziate il 30 gennaio. Il percorso espositivo dal titolo "Raimondo di Sangro: l'eternità dei lumi", allestito a cura di Bruno Crimaldi e Eduardo Nappi, e promosso dall'Istituto Banco di Napoli - Fondazione, dal Comitato per le celebrazioni del tricentenario sarà inaugurato domani alle 14,30 presso l'Archivio Storico del Banco di Napoli a Palazzo Ricca, in via dei Tribunali, dove resterà aperto fino al 28 febbraio. Sabato alle 20, invece, la Cappella Sansevero di via De Sanctis ospiterà lo spettacolo originale "Parole e musiche per il principe", in una serata rigorosamente a inviti, ritirabili, fino a esaurimento, presso l'Azienda autonoma di Soggiorno, Cura e Turismo di piazza del Gesù. Poker di esibizioni per lo spettacolo: Mariano Rigillo leggerà il poemetto di Feliciano de Cenzo "A Cappella 'e Sansivero"; il compositore e clavicembalista Guido Morini e il cantante Marco Beasley di Accordone Ensemble porteranno in scena brani tratti dall'opera originale Solve et coagula. Durante la giornata di sabato il Museo Cappella Sansevero resterà chiuso al pubblico per consentire l'allestimento dello spettacolo.

**FONDAZIONE VALENZI**

**Via alla seconda edizione di "Memoriae"**

Oggi alle 10 al Maschio Angioino è prevista la conferenza stampa di presentazione della seconda edizione di "Memoriae", l'evento promosso dall'Associazione Libera Italiana (Ali), dalla Fondazione Mediterraneo e dalla Fondazione Valenzi allo scopo di tenere viva, soprattutto tra le nuove generazioni, la memoria della Shoah. E, attraverso di essa, anche le memorie che più delle altre hanno contraddistinto il passato recente dell'umanità.